



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Tecnico

DATI ED INFORMAZIONI

SUL PERCORSO DI PIANIFICAZIONE FORESTALE PARTICOLAREGGIATA

Allegato 1 – elementi informativi generali sulla Pianificazione Forestale, Attività multi-livello e multi-settoriale

Informazioni, Tabelle e Diagrammi predisposti a cura del Servizio Tecnico e del Servizio Territoriale di Sassari

Organizzazione dei contenuti e trasposizione per il web a cura dell'Ufficio Comunicazione - Servizio AA.GG.LL.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Tecnico

La pianificazione forestale a vari livelli

La Legge istitutiva dell'Ente Foreste L.R. 24/1999 e le successive modifiche contenute nella L.R. 12/2002, attribuiscono all'Ente Foreste la funzione di "amministrare il patrimonio silvo-agro-pastorale e faunistico assunto in concessione o affitto dalla Regione, dai comuni e da altri enti pubblici o da privati, curandone la sorveglianza, la razionale manutenzione, il miglioramento e la valorizzazione ed operando, sulla base di piani di assestamento forestale".

Il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR 2007) ha disegnato la struttura della pianificazione forestale impostandola su tre differenti livelli gerarchici: **il livello regionale**, **il livello territoriale** su scala di distretto e **il livello particolareggiato** su scala aziendale.

Il Piano di Assestamento Forestale è lo strumento di gestione più diffuso nelle regioni italiane con solida tradizione forestale e per un lungo periodo è stato l'unico strumento di pianificazione dell'azienda forestale: si tratta uno strumento elaborato a livello di *complesso assestamentale* (Hellrigl et al. 1987) che "*definisce la distribuzione tecnico-applicativa spaziale e temporale dei concetti generali di gestione e dell'attività d'impresa nel medio periodo (da 10- 20 anni)*".

Il Piano di Assestamento ha efficacia giuridica, e riveste significato esecutivo nella proposizione degli interventi dell'azienda forestale.

Più recentemente, come effetto del dibattito internazionale sulla gestione forestale sostenibile e sul ruolo delle foreste nell'ambito delle politiche ambientali volte alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, del rischio di desertificazione e alla conservazione e miglioramento della biodiversità, al tradizionale piano di assestamento si sono affiancati altri strumenti di pianificazione.

Un esempio concreto è costituito dal Piano di Gestione Forestale "*strumento programmatico che prende in considerazione uno scenario più ampio*" rispetto al Piano di Assestamento e basato su un assunto di base, ben esplicitato nelle parole di Ciancio (2005) in questo modo:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Tecnico

“La gestione forestale non tende più a privilegiare una sola funzione, ma tende a creare i presupposti per conseguire la resilienza del sistema biologico bosco e l’armonia tra processi evolutivi. Questo insieme di problemi sta all’origine della moderna pianificazione e della gestione forestale sostenibile”.

Il piano di gestione, pur mantenendo le caratteristiche tecnico - applicative del tradizionale Piano di Assestamento Forestale, si differenzia da quest’ultimo per una visione più ampia ma soprattutto si connota come strumento di attuazione della politica aziendale definendo “[...] *obiettivi a lungo, medio e breve termine a livello di i) valori d’uso delle risorse forestali, paesaggistiche, economiche e sociali, ii) applicazione della selvicoltura sistemica, iii) individuazione dei costi e della possibilità finanziaria della gestione*” (Cullotta e Maetzke, 2008).

Il Servizio relativo alla redazione dei Piani Forestali Particolareggiati dell'Ente Foreste Sardegna

La redazione dei Piani Forestali Particolareggiati (PFP) è stata affidata a seguito di bando di gara dall'Ente Foreste della Sardegna al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da D.R.E.Am. Italia soc. coop. (capogruppo) e R.D.M. Progetti s.c.r.l..

L'incarico prevede **la redazione di 13 Piani Particolareggiati** per una superficie complessiva di **circa 51.350 ettari**, distribuita fra i seguenti complessi forestali:

Altopiano di Buddusò, Goceano, Limbara Sud, Padru, Oasi di Tepilora, Supramonte, Castagno, Montarbu, Monte Arci, Linas, Marganai, Gutturu Mannu/Is Cannoneris, Settefratelli.

Le principali attività su cui si è sviluppata la redazione dei Piani Forestali Particolareggiati sono così sintetizzabili:

- **Fase analitica:** comprendente la stesura del Progetto Esecutivo, la verifica catastale della proprietà, la compartimentazione operativa, la definizione delle sottocategorie forestali, le descrizioni particellari, le analisi multidisciplinari (analisi pedologica,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Tecnico

vegetazionale, zoologica, pastorale, fitosanitaria), il campionamento tassatorio inventariale (aree di saggio inventariali, rilievo relascopico, aree dimostrative);

- **Fase di sintesi:** comprendente la stesura del Piano di gestione integrato, il piano dei miglioramenti e delle manutenzioni, il piano di prevenzione degli incendi boschivi, la predisposizione degli elaborati di piano e l'editing finale dei PFP.

È stata posta particolare attenzione alla **gestione partecipata del processo pianificatorio** prevedendo singoli **incontri partecipativi a livello di complesso pianificato con il coinvolgimento dei soggetti interessati dalla redazione dei Piani.**

Anche il coinvolgimento del personale preposto alla gestione dei singoli complessi pianificati è stata una fase cui è stata data particolare attenzione affinché ci fosse la massima condivisione con le scelte di Piano e la programmazione delle attività per il prossimo decennio.

A tal fine è stato valorizzato il rapporto di collaborazione e di interfaccia tra il Responsabile redattore del singolo piano e il tecnico responsabile della gestione del complesso pianificato, condividendo puntualmente gli indirizzi gestionali e gli interventi sia tipo silvo-pastorale, sia quelli legati alle manutenzioni delle infrastrutture e infine quelli ugualmente importanti legati alla difesa dagli incendi boschivi.

Per l'esecuzione dell'intero Progetto di redazione dei Piani Forestali Particolareggiati l'R.T.I. si è avvalso di un gruppo di lavoro composto da numerose **figure professionali multidisciplinari** che hanno partecipato in varia misura alle attività redazionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Tecnico

Sulla base del quadro conoscitivo acquisito per singolo complesso forestale è stato possibile definire gli indirizzi gestionali tramite:

- le descrizioni particellari;
- il campionamento dendrometrico;
- le indagini specifiche;
- le attività di partecipazione nel territorio.

In sintesi, alcuni dati di contesto sulle aree forestali gestite

Totale territori amministrati da Ente Foreste 220.000 ha

Totale foreste demaniali gestite 88.000 ha

Totale territori sottoposti a Pianificazione forestale particolareggiata 51.000 ha

Totale interventi di gestione forestale nella PFP 9400 ha

Totale interventi di mantenimento del governo a ceduo 742 ha



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Tecnico

Incidenza delle superfici di intervento di ceduzione nelle comprese di “cedui di leccio e sclerofille mediterranee”: **1,7 %**

In totale meno del 2% dei terreni delle Foreste demaniali sarà dunque sottoposta, nel decennio di validità dei Piani, ad interventi di ceduzione.